

Gino Carpentiero

Ci ha lasciati ieri a Firenze Enzo Mazzi uno dei più grandi esponenti della Chiesa Post Conciliare. Fondò la Comunità dell'Isolotto la prima di una serie di ricchissime esperienze che furono a livello nazionale le Comunità Cristiane di Base. Entrò ben presto in rotta di Collisione con le gerarchie ecclesiastiche dell'epoca e per questo fu sospeso "a divinis". Continuò a celebrare la "Messa" nella Piazza dell'Isolotto e negli ultimi anni nella Baracca di via degli Aceri. Altri sapranno dire meglio di me della grandezza di Enzo nel campo teologico e delle battaglie laiche che lo videro protagonista (divorzio, aborto e accanto ad Eluana Englaro ed al padre Beppino)

Si schierò sempre con gli ultimi e fu attentissimo alle problematiche del lavoro: vorrei riportare alcuni ricordi personali: nel dicembre 2008 lo incontrai a un convegno sul mobbing, seduto ad ascoltare con attenzione in posizione scomodissima in fondo alla saletta Est Ovest della Provincia. Dedico al lavoro, ed in particolare ai morti sul lavoro la Veglia di Natale 2009 invitando Medicina Democratica nelle figure di Beppe Banchi e mia. A gennaio di quest'anno mi inviò una mail di solidarietà per la mia vicenda giudiziaria, mettendosi a disposizione per fare qualcosa di concreto per me.

Il Manifesto, il giornale su cui scriveva da molti anni gli ha dedicato una pagina di ricordo a firma Riccardo Chiari e Norma Rangieri e sul sito ha ripubblicato alcuni suoi articoli del 2011 che potrete leggere su

<http://new.ilmanifesto.it/?id=774>

Saluti

Gino Carpentiero

---